



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D. Lgs. 16/04/1994 n. 297 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- VISTO il D.P.R. 18/06/1998, n. 233 – “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’art. 21 della Legge 15/03/1997, n. 59, art. 4”;
- VISTO l’art. 64, comma 5 della Legge 133 del 06/08/2008, in cui si prevede espressamente che i Dirigenti del M.I.U.R., compresi i Dirigenti Scolastici, assicurino compiuta e puntuale realizzazione al processo di razionalizzazione dell’organizzazione scolastica, richiamandone la responsabilità dirigenziale proprio in riferimento al governo di tale processo organizzativo ed imponendo all’USR per il Lazio, ed in particolare a ciascun Dirigente dei rispettivi ambiti territoriali, di vigilare sul rispetto della norma del D.P.R. 233/98 e sull’attenzione a non produrre incrementi di spesa;
- VISTO il D.P.R. 20/03/2009, n. 81 recante “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- VISTI i DD.PP.RR. 15/03/2010 n. 87, n. 88 e n. 89 recanti norme per il riordino degli istituti professionali e tecnici e la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- VISTO il D. Lgs. 13/04/2017 n. 61 in cui si ridefiniscono, a partire dalle classi prime funzionanti nell’a.s. 2018/2019, i percorsi di Istruzione professionale;
- VISTO il Decreto-Legge 17 /10/ 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla Legge 15/12/2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;
- VISTO il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 - Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale;
- VISTA la D.G.R. del 09/11/2022 n. 1008 – Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica A.S. 2023/2024;



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

- VISTE le disposizioni di cui ai commi 5 e 5 bis dell'art. 19 della Legge 15/07/2011 n. 111, come modificato dalla Legge 12/11/2011 n. 183, art. 4, comma 69, che prevede la non assegnazione del Dirigente Scolastico e del DSGA nei casi in cui l'istituzione scolastica non raggiunga i 600 alunni o i 400 in particolari casi;
- DATO ATTO che l'articolo 1, comma 343 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 – Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 – prevede, per l'anno scolastico 2023/2024, la riduzione delle predette soglie a rispettivamente, 500 alunni e 300 alunni;
- VISTE le note n. 49909, 50000, 49979 e 50004 del 16/12/2022; n. 50448 del 20/12/2022 e n. 51001 del 23/12/2022, con le quali questo U.S.R. per il Lazio ha espresso il proprio parere sulle singole operazioni di dimensionamento e richieste di attivazione di nuovi indirizzi di studio, articolazioni e opzioni;
- VISTI gli esiti della riunione della Conferenza Regionale Permanente, convocata dalla Regione Lazio – Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale - tenutasi in modalità telematica il giorno 27/12/2022;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1261 del 29 dicembre 2022 “*Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche per l'anno scolastico 2023/24. Modifica alla D.G.R. 30 novembre 1999, n. 5654. Integrazione dell'assetto organizzativo dei C.P.I.A. del Lazio per l'anno scolastico 2023/2024. Modifica alla D.G.R. 30 dicembre 2014, n. 921*” ed i relativi Allegati A e B che costituiscono parte integrante della medesima;
- CONSIDERATA la nota n. 50262 del 04/11/2018 del M.I.U.R. - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione – Direzione generale per il personale scolastico – Ufficio IV – avente per oggetto “Operazioni conseguenti al dimensionamento delle istituzioni scolastiche a.s. 2019/2020” che invita le Regioni per il tramite degli UU.SS.RR. a tener conto, in vista delle operazioni relative al piano di dimensionamento della rete scolastica, della nuova aggregazione per Ambiti territoriali delle Istituzioni scolastiche prevista dall'art.1 comma 66 della Legge n. 107/2015, affinché le modifiche proposte all'offerta formativa territoriale tengano conto dei limiti territoriali dei singoli ambiti istituiti;



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

- CONSIDERATA** la nota n. 868 del 03/02/2012 del M.I.U.R. – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione Generale per il Personale Scolastico - che invita gli UU.SS.RR., con riguardo all'istituzione di taluni indirizzi, articolazioni e opzioni (es. Liceo Scientifico opzione Scienze applicate, Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico sociale, ecc.), ad effettuare una specifica valutazione individuando le richieste strettamente necessarie al fine di evitare la creazione di posizioni di soprannumero e/o di esubero in relazione a determinate classi di concorso;
- TENUTO CONTO** in particolare per i Licei Musicali e Coreutici, oltre che delle condizioni richieste dal D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 – stipula di apposita convenzione con i Conservatori di Musica o con l'Accademia di Danza per l'organizzazione delle prove di selezione degli aspiranti allievi, per il riconoscimento della professionalità dei docenti, per la supervisione sull'idoneità delle aule speciali e laboratori specialistici e sulla qualità della formazione musicale e coreutica - anche dell'oneroso fabbisogno di risorse organiche che rende possibile attivare solo una prima classe per ciascuna istituzione scolastica autorizzata;
- CONSIDERATO** che questo Ufficio dovrà garantire, innanzitutto, la prosecuzione delle classi dei Licei Musicali già autorizzati, con consistente impegno di organico;
- RITENUTO** altresì per i Licei Scientifici ad indirizzo sportivo, le disposizioni di cui al D.P.R. 05/03/2013 n. 52 art. 3 commi 3 e 4 e, in particolare, comma 5 che prevede, in prima applicazione in ciascuna regione, l'istituzione di sezioni ad indirizzo in numero non superiore a quelle delle relative Province, fermo restando eventuali deroghe solo nel caso che le risorse di organico annualmente assegnate consentano l'istituzione di sezioni aggiuntive e purché non creino esubero di organico in una o più classi di concorso;
- CONSIDERATO** altresì che il suddetto Regolamento ne subordina l'attivazione alla presenza nelle Istituzioni scolastiche di impianti e attrezzature ginnico-sportive, la cui adeguatezza deve essere garantita dalle Amministrazioni provinciali, con riguardo anche all'assenza di barriere architettoniche;
- CONSIDERATO** che allo stato attuale non è definito il budget organico che verrà assegnato – in organico di diritto – a questo Ufficio dal M.I.M. per ogni ordine di scuola;
- VISTA** la nota M.I.U.R. – Dipartimento Istruzione prot. n. 2828 del 20/12/2013, con la quale viene definito il numero delle Istituzioni scolastiche della Regione e, al contempo viene evidenziata la permanenza delle disposizioni di cui alla Legge n. 111/2011 sopraccitata in assenza del raggiungimento dell'accordo in Conferenza Unificata previsto dalla Legge n. 128 dell'8/11/2013;
- VISTA** la nota del M.I.M. Direzione generale per il Personale scolastico - Ufficio IV prot. n. 4352 del 07/12/2022, avente ad oggetto: Operazioni conseguenti al



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

dimensionamento delle Istituzioni scolastiche a.s. 2023-2024;

CONSIDERATA la necessità di tener conto delle disponibilità di organico assegnate annualmente dal M.I.M.

DECRETA

Art. 1

Con effetto dal 01/09/2023, in attuazione della deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 1261 del 29/12/2022, vengono apportate all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa regionale le modifiche di cui agli allegati elenchi A e B, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

L'efficacia delle modifiche, di cui agli allegati elenchi A e B, e l'attivazione di nuovi percorsi formativi secondo le previsioni ordinamentali sono subordinati alla disponibilità delle dotazioni organiche regionali e provinciali e al raggiungimento del numero di iscritti previsti dalle vigenti disposizioni.

Art. 3

Per i nuovi indirizzi di studio/articolazioni/opzioni, non presenti nel corrente anno scolastico 2022/23, che comportino nuova spesa, la reale attivazione avverrà solo per il primo anno di corso a condizione che sussistano le effettive disponibilità di aule, laboratori con relative attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati, previsti dalla norma, ove necessari, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata e la formale assunzione dei relativi oneri da parte dell'Ente locale competente nonché l'assegnazione di risorse di personale da parte del Ministero dell'istruzione e del merito e il numero minimo di studenti iscritti previsto.

Art. 4

I Dirigenti degli Uffici VI – VII – VIII – IX e X, per i rispettivi Ambiti di competenza territoriale, ed il Dirigente dell'Ufficio IV, provvedono all'effettuazione di tutte le operazioni conseguenti all'adozione dei predetti interventi, nonché alla comunicazione alle Istituzioni scolastiche interessate entro il 4 gennaio 2022 o, comunque, in tempi tali da consentire le iscrizioni online alle scuole dell'infanzia e di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024.

I Dirigenti degli Ambiti territoriali sopraindicati comunicano, inoltre, all'Ufficio IV di questo U.S.R. per il Lazio, i codici relativi a ciascun nuovo indirizzo di studio, articolazione od opzione autorizzati, per consentire il successivo inserimento degli stessi al SIDI, entro il 5 gennaio 2022;



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Art. 5

Avverso detto provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni.

Roma, 30.12.2022

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Rocco Pinneri

Allegati A e B

Al M.I.M. – Gabinetto On. le Ministro – Roma
Al M.I.M. – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Roma
Ai Dirigenti degli ambiti territoriali di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
Alla Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione
Alle Amministrazioni Provinciali di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
Alla Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento I - Politiche educative, edilizia scolastica
Al Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale di Roma Capitale
Ai Dirigenti degli Uffici I-II-III-IV e V dell'U.S.R. per il Lazio
Alle OO.SS.
All' ALBO